Quartetto Jazz Funaro e Quartetto Jazz Prato

di Simone Calomino

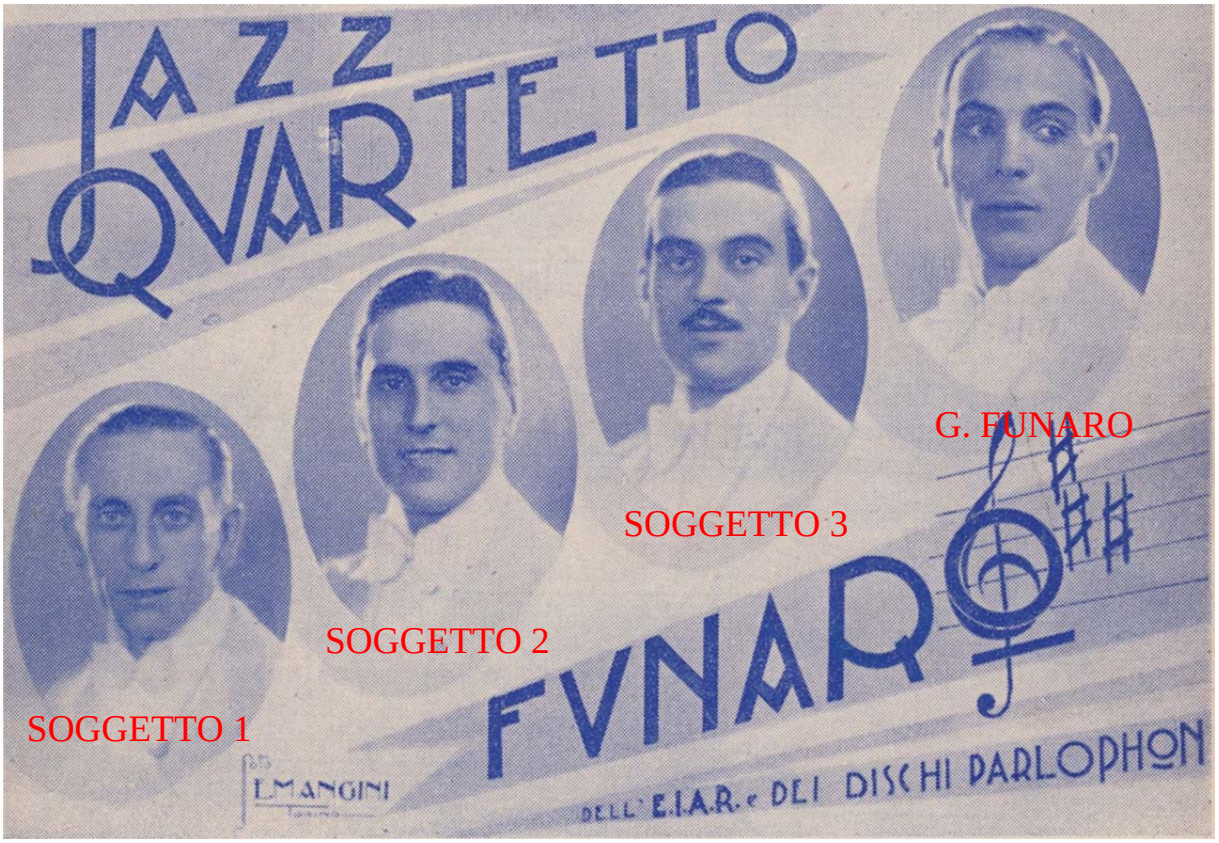


Foto pubblicata il 20 Ottobre 1939

Ascoltando alcune incisioni quali “Girotondo della musica” del Quartetto Jazz Prato e Sestetto Vocale (Trio Lescano e Trio Funaro) ci chiediamo come mai i Funaro, in quell’incisione fossero 3 invece di 4. Tempo addietro avevo risposto a questa domanda dicendo che i Funaro non potevano essere 4 perché Giuseppe Funaro faceva parte del Quartetto Jazz Prato e quindi non poteva cantare con i suoi, ma è anche vero che nella foto che abbiamo del Trio Funaro appaiono Giuseppe Funaro, il Soggetto 2 e il Soggetto 3.

SOGGETTO 2
G.FUNARO
SOGGETTO 3

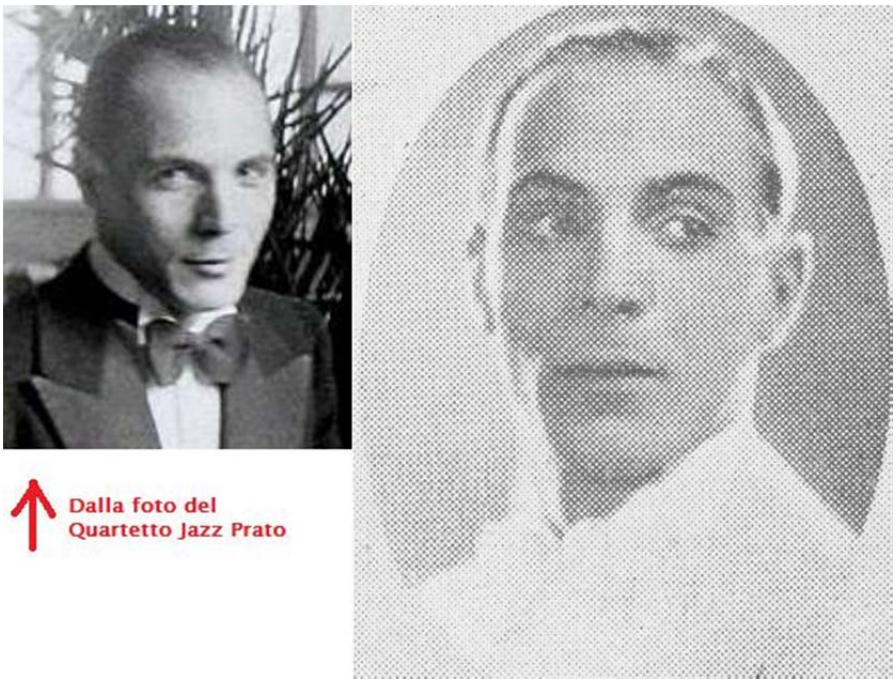
?
FUNARO
?

Quale sarà mai la soluzione a questo problema?

A seguito di un attento confronto fotografico fra la nuova foto ritrovata del Quartetto Funaro e fra la ormai famosissima foto del Quartetto Prato sono giunto a queste conclusioni:

DA NOTARE LA FORMA DELLE ORECCHIE E DEGLI OCCHI (E I BAFFETTI)

DA NOTARE LA FORMA DEL VISO, LE ORECCHIE PICCOLE E LA FORMA DELLA BOCCA



Dai fotomontaggi da me allestiti qui sopra notiamo l’incredibile somiglianza dei soggetti 2 e 3 con i 2 ignoti orchestrali del Quartetto Jazz Prato (identificati dal segno “?”).

L’unico dubbio potrebbe essere in merito al soggetto 2 in quanto nella foto del Trio Funaro, ha un naso molto pronunciato mentre nella nuova foto a noi pervenuta e nella foto del Quartetto Prato potrebbe sembrare un’altra persona. Le foto sono tutte frontali rendendoci impossibile il confronto ma una piccolissima cosa ci puo aiutare, un particolare che potrebbe sembrare insignificante:

Sia nella nuova foto pervenutaci che in quella del Quartetto Prato il soggetto 2 ha l’ombreggiatura del naso molto pronunciata rispetto agli altri componenti, non puo essere un errore ripetuto due volte a distanza di poco tempo…

Non solo questo è però l’elemento che ci può far capire che si tratti dello stesso soggetto!

Ulteriore chiarimento del dubbio è presente nella seguente foto:

E’ molto evidente in questa foto sia la somiglianza con il componente del Quartetto Prato sia il naso molto pronunciato.

Qual è dunque la conclusione di questa ricerca?

E’ dunque evidente il perché il Sestetto Vocale fosse formato dal Trio Lescano e dal Trio Funaro:

Carlo Prato non può cantare, essendo il Maestro del Trio Lescano (era cosa inusuale che il Maestro cantasse con gli allievi, non è successo prima degli anni ’50 con D’Anzi), quindi catano soltanto Funaro, il Soggetto 2 ed il Soggetto 3 che, in seguito formeranno il Trio Funaro. Dico “in seguito” perché il primo disco dove appare il Trio Funaro è successivo a “Girotondo della Musica”.

Possiamo trarre quest’ultima conclusione: Il Quartetto Jazz Funaro è “figlio” del Quartetto Jazz Prato, in quanto è formato dagli stessi componenti, meno Carlo Prato, che verrà sostituito dal Soggetto 1.